



HLPY S.P.A.

CODICE ETICO

Versione numero	1
Data di approvazione	21 dicembre 2023
Responsabile approvazione	Il Consiglio di Amministrazione di hlpY S.p.A. (di seguito “ hlpY ” o “ la Società ”)

hlpY S.p.A. – Via Abbadesse 20, 20124 Milano – P. IVA 11262400960

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1 Premessa.....	4
1.2 Il Codice Etico	4
1.3 Destinatari del Codice Etico	4
1.4 La diffusione e la formazione sul Codice Etico	5
2. LA STRUTTURA DEL CODICE ETICO	6
3. DEFINIZIONI	7
4. I PRINCIPI GENERALI DI RIFERIMENTO	10
4.1 Responsabilità e rispetto delle leggi.....	11
4.2 Corretta e adeguata gestione dell'attività di impresa	11
4.3 Valutazione dei fattori ambientali, sociali e di <i>governance</i> (ESG).....	11
4.4 Impegno nell'innovazione e nella ricerca	12
4.5 Integrità e contrasto alla corruzione.....	12
4.6 Trasparenza nelle transazioni commerciali.....	12
4.7 Contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo	12
4.8 Reputazione, tutela dei diritti di terzi, concorrenza	13
4.9 Tracciabilità	13
4.10 Adesione al sistema di tutela dei soggetti che procedono alla segnalazione di Violazioni	13
5. RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I LUOGHI DI LAVORO	14
5.1 Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori.....	14
5.2 Beni aziendali.....	14
5.3 Risorse informatiche	15
5.4 Tutela dei dati personali e dei dati aziendali.....	16
5.5 Conflitti di interessi.....	16
5.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	16
5.7 Tutela dell'ambiente	18

5.8	Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali	18
5.9	Libera concorrenza e antitrust.....	19
5.10	Rispetto della normativa in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio ed in materia di lotta ai reati transnazionali ed alla criminalità organizzata. Divieto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	19
5.11	Rispetto della normativa in materia di tutela della incolumità e personalità individuale	20
5.12	Rispetto della normativa in materia di lotta ai delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di diritto d'autore	20
6.	RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI.....	22
6.1	Rapporti con i clienti.....	22
6.2	Rapporti con la P.A.	22
6.3	Rapporti con i fornitori	23
6.4	Omaggi e atti di cortesia	25
6.5	Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali	25
6.6	Rapporti con le Autorità.....	26
7.	PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER I TERZI DESTINATARI	27
8.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
8.1	Scritture Contabili.....	28
8.2	Fatturazione Infragruppo.....	28
8.3	Le Sanzioni	28



1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

hlpY S.p.A. (di seguito, “**hlpY**” o la “**Società**”) è una società di diritto italiano che svolge attività orientate allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di una piattaforma *software* innovativa, basata su tecnologie di *artificial intelligence*, *machine learning*, *chat bot* e *big data* che mettono in contatto clienti finali e fornitori di prestazione assistenziale, ottimizzando la relazione, la localizzazione e la gestione del servizio al fine di fornire un servizio di supporto digitale, moderno ed efficace ai clienti in tutte le situazioni di emergenza, offrendo prevenzione, protezione e assistenza alla mobilità.

La Società ha esteso la propria operatività non solo offrendo i propri servizi nel territorio di ulteriori Paesi europei tramite hlpY France Sas, e hlpY Iberica ma ha, altresì, ampliato il proprio *business* tramite la costituzione di hlpY Insurance S.r.l. (di seguito il “**Gruppo**”).

1.2 Il Codice Etico

Il Codice Etico è il documento esemplificativo del concreto impegno della Società nel tutelare il proprio prestigio e la propria credibilità e nel voler regolare il proprio agire nel pieno rispetto delle leggi vigenti, nonché in conformità ai principi di concorrenza leale, correttezza e buona fede.

Attraverso il Codice Etico, hlpY individua i principi e le regole di comportamento che indirizzano la propria attività imprenditoriale verso un percorso di responsabilità, trasparenza, competenza, integrità e correttezza gestionale.

Quale componente essenziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche “**Modello 231**”) della Società, il Codice Etico trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello 231, e concorre con quest’ultimo all’azione di prevenzione del rischio di commissione, anche indiretta, dei reati-presupposto di cui alla citata normativa.

Qualsivoglia modifica del Codice Etico richiede la formale approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, anche previa informativa all’Organismo di Vigilanza.

1.3 Destinatari del Codice Etico

Poiché la principale finalità del Codice Etico è quella di orientare e indirizzare al rispetto dei principi etici, esso è vincolante per i Destinatari, nonché per tutti coloro che, pur non essendo dipendenti della Società, operano direttamente o indirettamente per la stessa, ovvero i Terzi Destinatari.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a far osservare i principi contenuti nel Codice Etico, contribuendo attivamente alla sua attuazione.

Per i Dipendenti, l'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 2104 ss. del Codice Civile con la conseguente previsione – fermo restando il rispetto di quanto previsto all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori – di sanzioni disciplinari in caso contrario.

Infine, per i Destinatari che non sono legati da un rapporto di dipendenza con la Società, ed i Terzi Destinatari, la violazione di particolare gravità delle norme del presente Codice Etico, ledendo il rapporto di fiducia instaurato con la Società, costituisce una causa che legittima hlpY ad intraprendere azioni contrattuali di risoluzione e di risarcimento dei danni.

1.4 La diffusione e la formazione sul Codice Etico

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico, informando adeguatamente del suo contenuto tutti i Destinatari e i Terzi Destinatari e fornendo loro il necessario supporto nell'interpretazione e nella corretta applicazione delle indicazioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento ai Destinatari che non sono dipendenti della Società, ai Terzi Destinatari e comunque a qualunque altro interlocutore, hlpY provvede a:

- (a) divulgare il Codice Etico mediante la pubblicazione sul sito *internet* aziendale;
- (b) informare tali soggetti circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice Etico, esigendo dagli stessi il rispetto del Codice Etico;
- (c) far sottoscrivere clausole e/o comunque dichiarazioni contenute e/o comunque allegate ai relativi contratti volte, per un verso, a formalizzare l'impegno al rispetto del Codice Etico e, per l'altro verso, a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale che verranno applicate a seguito della violazione di tale impegno;
- (d) adottare la risoluzione contrattuale *ipso iure* laddove i Destinatari, che non sono dipendenti della Società, e i Terzi Destinatari nello svolgimento delle proprie attività, non si siano conformati alle norme etiche contenute nel presente documento.

2. LA STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico si compone sostanzialmente di cinque parti:

- (a) nella prima parte sono delineati i principi generali di riferimento, ossia i valori ai quali hlpv dà rilievo nell'ambito della propria attività d'impresa e che devono essere rispettati da tutti i Destinatari (paragrafo 4);
- (b) nella seconda parte sono codificate le norme ed i principi di comportamento aventi ad oggetto i rapporti con i dipendenti e l'ambiente di lavoro (paragrafo 5);
- (c) nella terza parte sono disciplinate le norme ed i principi di comportamento aventi ad oggetto i rapporti con gli interlocutori esterni (paragrafo 6);
- (d) nella quarta parte sono disciplinate le norme ed i principi di comportamento che devono tenere i Terzi Destinatari (paragrafo 7);
- (e) nella quinta parte sono codificate le modalità con cui sono garantiti l'attuazione ed il controllo sul rispetto del Codice Etico (paragrafo 8).

3. DEFINIZIONI

Autorità: a titolo esemplificativo si intende l’Autorità Giudiziaria, l’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, l’Autorità Garante della privacy, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e le altre Autorità di Vigilanza.

Codice Etico: il presente documento.

Destinatari: tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di hlpY e nel cui novero rientrano: (a) amministratori; (b) membri degli organi societari; (c) qualsiasi altro soggetto in posizione apicale (per tale intendendosi qualsiasi persona che rivesta funzioni di rappresentanza, gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società); (d) dipendenti e collaboratori esterni a qualsiasi titolo sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei soggetti c.d. apicali della Società.

ESG: acronimo che identifica, in inglese, i fattori ambientali, sociali e di governo societario (*environmental, social and governance, ESG*) che la maggioranza delle ricerche empiriche ritiene abbiano una influenza sull’attività di una azienda, incidendo sul suo impatto in termini di sostenibilità.

hlpY o la Società: hlpY S.p.A., con sede legale in Via Abbadesse 20, 20124 Milano (MI).

Incaricati di Pubblico Servizio: la definizione della categoria di “*soggetti incaricati di Pubblico Servizio*” si rinviene all’art. 358 c.p. il quale recita che “*sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio*”. Per pubblico servizio deve intendersi un’attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest’ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale”.

Il legislatore puntualizza la nozione di “pubblico servizio” attraverso due ordini di criteri, uno positivo ed uno negativo. Il servizio, affinché possa definirsi pubblico, deve essere disciplinato, del pari alla “pubblica funzione”, da norme di diritto pubblico, ma con la differenziazione relativa alla mancanza dei poteri di natura certificativa, autorizzativa e deliberativa propri della pubblica funzione.

In tale definizione rientrano, ad esempio, i dipendenti delle Autorità di Vigilanza che non concorrono a formare la volontà dell’autorità e che non hanno poteri autoritativi, o gli impiegati di uffici pubblici.

Pubblica Amministrazione (di seguito, anche “**P.A.**”): ai sensi del presente Codice Etico viene comunemente considerato come “*Ente della PA*” qualsiasi persona giuridica che abbia in cura interessi pubblici e che svolga attività legislativa, giurisdizionale o amministrativa in forza di norme di diritto pubblico e di atti autoritativi.

A titolo esemplificativo, si possono indicare quali soggetti della P.A. i seguenti Enti o categorie di Enti:

- (a) istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
- (b) enti ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (quali, ad esempio, Ministeri, Camera e Senato, Dipartimento Politiche Comunitarie, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Banca d'Italia, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Agenzia delle Entrate...);
- (c) Regioni;
- (d) Province;
- (e) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (c.d. ARPA);
- (f) Partiti politici ed associazioni a loro collegate;
- (g) Comuni e società municipalizzate;
- (h) Comunità montane, loro consorzi e associazioni;
- (i) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e loro associazioni;
- (j) tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali (quali, ad esempio, INPS, CNR, INAIL, INPSAI, INPSAP, ISTAT, ENASARCO);
- (k) ASL;
- (l) Enti e Monopoli di Stato;
- (m) soggetti di diritto privato che esercitano pubblico servizio (ad esempio, la RAI).

Ferma restando la natura puramente esemplificativa di tale elenco, si evidenzia come non tutte le persone fisiche che agiscono nella sfera ed in relazione ai suddetti enti siano soggetti nei confronti dei quali (o ad opera dei quali) si perfezionano le fattispecie di Reati nei rapporti con la P.A.

In particolare, le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto quelle dei “*Pubblici Ufficiali*” e degli “*Incaricati di Pubblico Servizio*”.

Pubblici Ufficiali: ai sensi dell'art. 357, comma 1, c.p., è considerato pubblico ufficiale “*agli effetti della legge penale*” colui il quale esercita “*una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa*”.

Posto che i primi due tipi di funzione pubblica non pongono dubbi di natura interpretativa, il legislatore ha chiarito al secondo comma che per funzione amministrativa deve intendersi ogni attività disciplinata da norme di diritto pubblico o da atti autoritativi della P.A. e caratterizzata dalla circostanza di essere accompagnata dalla titolarità di almeno uno dei seguenti tre poteri:

- (a) potere di formare e manifestare la volontà della P.A. (ad es. sindaco o assessore di un Comune, componenti di una commissione di gara d'appalto, dirigente di azienda pubblica);
- (b) potere autoritativo, inteso come potere attraverso cui si esplica la supremazia della P.A. nei confronti di privati cittadini (es. funzionari di Autorità di Vigilanza);
- (c) potere certificativo, inteso come potere di redigere documentazione alla quale l'ordinamento giuridico attribuisce un'efficacia probatoria privilegiata (es. notaio).

Per fornire infine un contributo pratico alla risoluzione di eventuali “casi dubbi”, può essere utile ricordare che assumono la qualifica di pubblici ufficiali non solo i soggetti al vertice politico - amministrativo dello Stato o di enti territoriali, ma anche tutti coloro che, in base allo statuto, nonché alle deleghe che esso consenta, ne formano legittimamente la volontà e/o la portino all'esterno in forza di un potere di rappresentanza.

Responsabile di Funzione: identifica il preposto alla Funzione Aziendale.

Terzi Destinatari: Collaboratori a qualsiasi titolo, Consulenti, Fornitori, *Partners* commerciali non rientranti nella definizione di Destinatari.

Violazioni: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023, meglio noto come Decreto *Whistleblowing*.

4. I PRINCIPI GENERALI DI RIFERIMENTO

Di seguito sono definiti i principi etici di riferimento per tutti i Destinatari e i Terzi Destinatari.

In nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Società giustifica comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice Etico, ai quali deve riconoscersi valore primario ed assoluto.

In particolare, i principi etici fondamentali adottati da hlpY riguardano i valori e le aree di attività di seguito elencate:

- (a) la responsabilità ed il rispetto delle leggi;
- (b) la correttezza;
- (c) l'imparzialità;
- (d) l'onestà;
- (e) l'integrità;
- (f) la trasparenza;
- (g) l'efficienza;
- (h) l'innovazione;
- (i) la concorrenza leale;
- (j) la tutela della *privacy*;
- (k) lo spirito di servizio;
- (l) il valore delle risorse umane;
- (m) i rapporti con la collettività e la tutela ambientale;
- (n) i rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche;
- (o) i rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici;
- (p) i rapporti con operatori internazionali;
- (q) il ripudio di ogni forma di terrorismo;
- (r) la tutela della personalità individuale;

- (s) la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- (t) la tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali;
- (u) il rispetto della normativa in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio ed in materia di lotta ai reati transnazionali ed alla criminalità organizzata;
- (v) il rispetto della normativa in materia di lotta ai delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di diritto d'autore.

4.1 Responsabilità e rispetto delle leggi

hlpv persegue come obiettivo il costante miglioramento della qualità dei propri servizi, operando nel rispetto della legislazione vigente, adottando soluzioni gestionali e operative idonee a garantire il rispetto delle leggi, dell'etica professionale, delle procedure interne, agendo in conformità ai principi di legalità, correttezza ed onestà, promuovendo una cultura della legalità.

A tal fine, i Destinatari e i Terzi Destinatari del Codice Etico sono tenuti non solo ad operare in conformità della legislazione tempo per tempo vigente, ma altresì a svolgere le proprie prestazioni con diligenza, efficienza, correttezza, sfruttando al meglio la propria professionalità ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti che gravano su di essi.

In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione delle leggi o dei principi deontologici, con riferimento alle attività svolte sia nell'ambito del territorio italiano, sia a quelle eventualmente connesse ai rapporti intercorrenti con soggetti internazionali.

4.2 Corretta e adeguata gestione dell'attività di impresa

hlpv si impegna a condurre l'attività di impresa nel rispetto dei principi di corretta e adeguata gestione, avendo cura di verificare che il proprio assetto organizzativo, amministrativo e contabile risulti adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La Società si impegna altresì a rispondere prontamente ad eventuali segnali che mettano in discussione la sussistenza della continuità aziendale, ovvero che facciano presagire una eventuale crisi di impresa.

4.3 Valutazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG)

Nell'ambito della propria operatività, hlpv si impegna a considerare i propri impatti su ambiente e società, consolidando e ampliando progressivamente la valutazione dei fattori ESG.

La Società organizza, pertanto, le sue attività, forma ed informa le sue risorse, definisce le sue strategie, individua i suoi *partners* e decide i suoi investimenti integrando considerazioni e valutazioni di carattere finanziario con quelle di carattere sociale, ambientale e di governance (ESG), così da generare un positivo e concreto impatto sulla collettività, contribuire a diffondere uno sviluppo maggiormente sostenibile, favorire il perseguimento ed il consolidamento di risultati finanziari positivi, nel breve e nel lungo periodo.

4.4 Impegno nell'innovazione e nella ricerca

L'innovazione rappresenta un valore portante per la crescita di hlpY che, sin dalla propria costituzione, effettua continui investimenti nella ricerca e sviluppo di *software* innovativi ad alto valore tecnologico.

Tutti i progetti nel settore della ricerca e sviluppo, dalla fase di ideazione a quella di prototipazione digitale, vengono realizzati nel rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza, garantendo – anche con il supporto di eventuali consulenti esteri – la corretta ed esaustiva predisposizione nonché la conservazione della documentazione necessaria per l'ottenimento di eventuali sovvenzioni ovvero benefici fiscali per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

4.5 Integrità e contrasto alla corruzione

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Destinatari e i Terzi Destinatari si impegnano al rispetto dei più elevati *standard* di integrità morale, tenendo condotte ispirate sempre alla trasparenza e ai valori di onestà, correttezza e buona fede, in tutti i rapporti all'interno e all'esterno della Società, in conformità con le leggi nazionali e internazionali.

hlpY non accetta e non tollera alcun tipo di corruzione e pertanto, non inizierà né proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tali principi.

4.6 Trasparenza nelle transazioni commerciali

hlpY si impegna a garantire la massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone adeguati presidi di controllo nel contrastare qualsiasi forma di riciclaggio e ricettazione. La Società, inoltre, si impegna a verificare la rispettabilità e la legittimità delle attività di potenziali fornitori e *partner* commerciali.

4.7 Contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo

hlpY si astiene dall'intrattenere rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto in qualsiasi forma a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo

mafioso, quelle dedite al traffico di esseri umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché di soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo.

4.8 Reputazione, tutela dei diritti di terzi, concorrenza

hlpY considera la reputazione e la sostenibilità del proprio agire condizioni imprescindibili per il suo futuro sviluppo.

In tal senso chiede a tutti i Destinatari ed ai Terzi Destinatari di evitare la stipulazione di accordi o intese improprie e di accertarsi che tutte le comunicazioni con i concorrenti della Società siano legali e appropriate e non violino i principi di leale concorrenza commerciale.

È espressamente vietato ai Destinatari ed ai Terzi Destinatari il coinvolgimento personale o per il tramite di terzi in iniziative o contatti tra concorrenti che potenzialmente potrebbero apparire in contrasto con la normativa a tutela della concorrenza e del mercato.

4.9 Tracciabilità

Ciascun Destinatario deve conservare adeguata documentazione di ogni fase delle operazioni effettuate, al fine di consentirne in ogni momento la tracciabilità.

4.10 Adesione al sistema di tutela dei soggetti che procedono alla segnalazione di Violazioni

hlpY incoraggia, a tutela dei valori di integrità e comportamento etico espressi dal presente Codice Etico, chiunque intenda segnalare una potenziale condotta inappropriata o scorretta o una presunta Violazione.

I Destinatari e i Terzi Destinatari devono essere parte attiva nella promozione dei valori del Codice Etico e del sistema dei controlli interni previsto dal Modello 231. In quest'ottica, pertanto, qualora vengano a conoscenza di una Violazione di leggi e regolamenti, dei principi espressi nelle *policy* e nelle procedure adottate dalla Società nonché dei principi e dei protocolli di comportamento previsti dal Modello 231, i medesimi sono tenuti a segnalarlo, in conformità alla procedura per la gestione delle segnalazioni (c.d. “**Procedura Whistleblowing**”), la quale garantisce la riservatezza dei segnalanti e dei soggetti coinvolti, nel pieno rispetto delle leggi applicabili.

5. RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I LUOGHI DI LAVORO

5.1 Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori

La Società riconosce nelle risorse umane un fattore fondamentale e irrinunciabile per il suo sviluppo nel tempo. Pertanto, incoraggia la diversità sul luogo di lavoro e proibisce molestie e discriminazioni di qualsiasi tipo, incluse quelle basate su etnia, colore, religione, sesso, età, origini nazionali, orientamento sessuale, cittadinanza o stato civile.

Osservazioni o comportamenti che possono interferire in modo negativo con le prestazioni lavorative di altre persone, o che creano un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, offensivo o riprovevole, non sono tollerati da hlpY in nessun caso e devono essere segnalati.

hlpY si impegna in particolare al rispetto della normativa in materia di tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, nonché a fornire adeguati sistemi di protezione ai soggetti che segnalano Violazioni di cui i medesimi siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

In particolare, la Società si impegna a non impiegare, alle proprie dipendenze, lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o il cui permesso sia stato revocato o annullato.

Inoltre, i Destinatari sono tenuti a svolgere la propria attività con cortesia e trasparenza, con senso di responsabilità, e con assoluta diligenza e spirito collaborativo nei confronti dei colleghi e dei terzi.

5.2 Beni aziendali

I beni aziendali della Società e, in particolare, gli impianti e le attrezzature situati nei luoghi di lavoro, sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, segnatamente, le risorse informatiche e di rete per scopi e finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati.

In ogni caso, i Destinatari devono evitare di utilizzare a vantaggio personale, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della Società. In particolare, i dispositivi e le attrezzature presenti negli uffici e negli altri spazi aziendali di hlpY devono essere utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e non per uso personale. È possibile concordare delle eccezioni purché l'utilizzo:

- (a) non sia collegato ad alcuna attività illecita;
- (b) non generi un effettivo o potenziale conflitto di interesse;

- (c) non comporti costi aggiuntivi significativi;
- (d) non interferisca con l'attività aziendale o comporti altri effetti negativi per la Società, come interferire con i compiti assegnati ai Destinatari.

I Destinatari sono responsabili della protezione e della cura dei beni aziendali loro affidati e sono pertanto tenuti a comportarsi in modo responsabile, evitando impieghi errati, dannosi e comunque pericolosi per la propria incolumità o quella di terzi, con obbligo di tempestiva segnalazione al Responsabile di Funzione nel caso di eventuali vizi, difetti, malfunzionamenti ovvero guasti che dovessero essere riscontrati.

I beni aziendali non devono essere utilizzati per scopi estranei alla Società.

In ogni caso, i Destinatari devono evitare di utilizzare a vantaggio personale, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della Società.

5.3 Risorse informatiche

Le risorse informatiche – computer aziendali, *hardware*, *software*, dispositivi digitali mobili, *network* e le informazioni salvate su di essi – sono di proprietà della Società o alla stessa concesse in licenza. È vietato porre in essere condotte che, in qualsiasi modo, possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere le citate risorse, il cui uso deve avvenire in modo appropriato e con finalità lavorative previste.

Ogni Destinatario è personalmente responsabile del mantenimento della sicurezza dei suindicati beni aziendali, evitando l'uso fraudolento o improprio degli stessi nonché la cessione, anche a colleghi, delle proprie *user id* e *password* di accesso ai sistemi informativi.

Le violazioni della sicurezza (accesso non autorizzato, *e-mail* sospette, virus potenziali, incidenti e difetti) devono essere segnalate immediatamente al proprio Responsabile di Funzione, in modo che possano essere valutate e si possano adottare le misure adeguate.

Ogni Destinatario deve utilizzare i computer e gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Società esclusivamente per fini aziendali; di conseguenza, la Società si riserva il diritto di verificare il contenuto dei computer nonché il corretto utilizzo degli strumenti informatici.

In nessun caso è consentito raccogliere o divulgare informazioni che incitino all'odio razziale, alla mistificazione della violenza o ad altri atti criminosi o che contengano altro materiale ritenuto offensivo dal punto di vista sessuale in relazione al rispettivo ambiente culturale.

I Destinatari, inoltre, sono tenuti a non inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, non ricorrere ad espressioni linguistiche non conformi allo stile della Società, o comunque a un linguaggio non appropriato.

5.4 Tutela dei dati personali e dei dati aziendali

La Società, o chi lavora per suo conto, è responsabile della tutela dei dati personali ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, nonché della sicurezza delle informazioni personali che raccoglie e mantiene in merito ai propri dipendenti e alle terze parti, che ne consentono l'identificazione.

hlpv si è adeguata alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), del codice per la protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, modificato dal D. Lgs. 101/2018) e alla normativa in materia di *privacy* applicabile.

I Destinatari che, per motivi professionali, vengano a conoscenza di informazioni riservate – vale a dire di informazioni che per loro natura non possono essere divulgate – sono tenuti a non comunicarle a soggetti terzi, se non previa autorizzazione specifica e fatti salvi eventuali obblighi di legge.

5.5 Conflitti di interessi

I Destinatari devono evitare situazioni in cui i loro interessi entrino in conflitto con gli interessi della Società. Un “conflitto di interesse” può sorgere se le attività personali, sociali, finanziarie, etc. hanno la potenzialità di interferire sullo svolgimento corretto, leale e obiettivo delle attività nei confronti della Società.

L'obbligo di evitare situazioni di conflitto di interesse è esteso ai Terzi Destinatari.

Le situazioni in conflitto di interesse possono sorgere, a titolo esemplificativo, qualora vi sia la partecipazione a decisioni che riguardino affari con imprese, società o enti in cui il dipendente o un familiare del dipendente abbiano interessi, o anche quando da tali decisioni possa derivare un vantaggio personale per un dipendente od un familiare dello stesso.

Tutti i conflitti di interessi dovranno essere comunicati tempestivamente al proprio Responsabile di Funzione, mediante una comunicazione completa e trasparente.

5.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro

hlpv assicura ai propri dipendenti, ai Destinatari ed ai soggetti rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi (con particolare riferimento al citato D. Lgs. n. 81/2008) ed ai regolamenti vigenti, anche, in particolare, allo specifico fine di impedire i delitti di cui agli artt. 589 e 590, terzo comma, c.p. (omicidio colposo e lesioni colpose

gravi o gravissime), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

I dipendenti devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali ricadono gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla formazione e alle istruzioni ricevute, alle prescrizioni del sistema di gestione per la salute e sicurezza aziendali e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In aggiunta, i dipendenti devono:

- (a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- (b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- (c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto ed i dispositivi di sicurezza;
- (d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- (e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lett. c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lett. e) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- (f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- (g) provvedere alla cura degli eventuali mezzi di protezione individuale messi a sua disposizione, senza apportarvi alcuna modifica di propria iniziativa e segnalandone eventuali difetti o inconvenienti al datore di lavoro o al dirigente o al preposto;
- (h) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- (i) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- (j) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

5.7 Tutela dell'ambiente

hlpY conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152/2006, riconoscendo a quest'ultimo un ruolo preminente in ogni decisione relativa all'attività aziendale.

L'ambiente è un bene di primaria importanza che hlpY si impegna a preservare improntando la propria attività nella costante ricerca di un giusto equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, aderendo agli standard nazionali e internazionali per il rispetto delle norme di tutela ambientale.

hlpY si impegna a indirizzare le proprie scelte di investimento e di *business* in una ottica di promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse, dell'efficienza energetica o nella riduzione delle emissioni nell'atmosfera. A tal fine, hlpY si impegna a prediligere, nei rapporti con i fornitori, soggetti che svolgano attività in assenza di impatti ambientali negativi.

Tutti i Destinatari, nell'ambito delle loro funzioni, devono conoscere e adottare tali obiettivi, e sviluppare comportamenti concreti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, e a ridurre al minimo l'impatto ambientale derivante dalle loro attività.

5.8 Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali

I Destinatari dovranno adottare tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali.

In particolare, è obbligatorio che:

- (a) gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari della Società siano redatti per iscritto, con l'indicazione dei contenuti e delle condizioni economiche pattuite;
- (b) le funzioni competenti assicurino il controllo della avvenuta regolarità dei pagamenti nei confronti di tutte le controparti e che sia sempre verificata la coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine e il soggetto che incassa le relative somme;
- (c) siano rispettati scrupolosamente i requisiti minimi fissati e richiesti ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che la Società intende acquisire;
- (d) siano fissati e rispettati i criteri di valutazione delle offerte;
- (e) con riferimento alla attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei *partner*, siano richieste e ottenute tutte le informazioni necessarie;

- (f) in caso di conclusione di accordi/*joint venture* finalizzate alla realizzazione di investimenti, sia garantita la massima trasparenza.

5.9 Libera concorrenza e antitrust

hlpY riconosce la libera concorrenza quale fattore fondamentale per lo sviluppo degli affari e dei risultati aziendali.

La Società esercita la concorrenza facendo affidamento sulla superiorità dei servizi che è in grado di offrire alla clientela attraverso pratiche commerciali corrette.

Ai Destinatari è fatto divieto di screditare i concorrenti o i servizi da essi offerti, così come di manipolare, dissimulare o fornire una visione distorta della realtà al fine di ottenere guadagni illeciti.

È proibita ogni pratica o comportamento che abbia quale scopo di limitare la libera e leale concorrenza.

Le seguenti pratiche sono considerate anti-competitive:

- (a) accordi con i concorrenti finalizzati a determinare i prezzi ovvero a restringere la tipologia o la quantità dei servizi offerti;
- (b) accordi con fornitori o agenti finalizzati a ridurre la libera concorrenza;
- (c) scambio di informazioni con concorrenti in ordine a future strategie connesse a servizi o prezzi.

5.10 Rispetto della normativa in materia di antiterrorismo, antiriciclaggio ed in materia di lotta ai reati transnazionali ed alla criminalità organizzata. Divieto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

hlpY riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato. È pertanto vietato e del tutto estraneo alla Società qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato, o che possa costituire o essere collegato a reati, anche transnazionali afferenti l'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, il riciclaggio, l'autoriciclaggio, l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, il favoreggiamento personale, nonché afferenti l'associazione per delinquere, ovvero ancora afferenti possibili violazioni delle disposizioni contro le immigrazioni clandestine e relative al traffico di armi.

Ogni Destinatario che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività

terroristica di qualunque genere o connesse ai reati transnazionali e di criminalità organizzata sopra indicati, o comunque di aiuto o finanziamento di tali attività o di tali reati deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri Responsabili di Funzione.

5.11 Rispetto della normativa in materia di tutela della incolumità e personalità individuale

hlpY ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. La Società, pertanto, ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Società attribuisce altresì primaria rilevanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi. A tal fine è pertanto vietato ai Destinatari un utilizzo non corretto degli strumenti informatici e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile, eventualmente avente ad oggetto anche immagini virtuali.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Società è impegnata a rispettare, e a far rispettare ai Destinatari, la normativa vigente in materia di lavoro.

Ogni Destinatario che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione di una persona deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia al Responsabile di Funzione.

5.12 Rispetto della normativa in materia di lotta ai delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di diritto d'autore

hlpY impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della propria attività, ivi compresi i rapporti commerciali, e condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale, richiamando tutti coloro che operano nell'interesse della Società al rispetto della normativa esistente a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio ed in materia di diritto d'autore.

Con particolare riferimento alla materia del diritto d'autore, la Società salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui. È pertanto contraria alle politiche aziendali la riproduzione non autorizzata di *software*, di documentazione o di altri



materiali protetti da diritto d'autore ed è vietato l'utilizzo o la riproduzione di *software* o di documentazione al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori di *software*.

6. RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

6.1 Rapporti con i clienti

Tutti i Destinatari sono tenuti ad operare in modo da soddisfare le aspettative del cliente, migliorando continuamente i servizi offerti, anche attraverso la continua ricerca di soluzioni più innovative e avanzate.

hlpY si impegna a creare e promuovere una cultura di qualità e miglioramento continuo, oltre che a implementare la propria attività in forza dei principi delineati nel presente Codice Etico. I rapporti con i clienti devono, inoltre, essere improntati ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede.

Nell'ambito delle attività di collaborazione, occorre garantire la congruità, l'adeguatezza e la documentabilità delle iniziative, le quali devono essere ispirate al miglioramento della conoscenza professionale.

I Destinatari sono tenuti ad individuare con diligenza, nonché a prevenire, pratiche che potrebbero pregiudicare la qualità del servizio nonché la conformità alle leggi.

6.2 Rapporti con la P.A.

hlpY presta particolare attenzione ai propri rapporti con la P.A. instaurati attraverso i propri Dipendenti.

I rapporti che i Destinatari o i Terzi Destinatari instaurano con la P.A., a qualsiasi livello (nazionale, regionale e locale) devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza.

Qualsiasi operazione che coinvolga la P.A. deve essere gestita nella massima trasparenza e chiarezza, e tutte le informazioni, nonché il processo decisionale ad esse connesso, devono essere rintracciabili e disponibili per verifiche.

L'assunzione di impegni con la P.A. è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate.

Nella gestione delle attività che prevedano un contatto con la P.A., la Società ha l'obbligo di evitare qualsiasi azione in grado di ledere l'autonomia dei rappresentanti e/o funzionari della P.A. e/o la loro imparzialità di giudizio.

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, nonché con gli interlocutori commerciali privati devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del presente Codice Etico, al fine di assicurare la legittimità, la trasparenza e l'integrità dell'operato della Società.

Nei limiti di seguito indicati, ai Destinatari è fatto divieto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali, direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, e con interlocutori commerciali privati per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

Nei rapporti con i Pubblici Ufficiali e con gli Incaricati di Pubblico Servizio è altresì vietato farsi indurre a dare o promettere indebitamente denaro o altre utilità ai predetti soggetti.

Ai Destinatari è fatto divieto di ricevere la dazione o la promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere od omettere atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocimento alla società. È parimenti vietato dare o promettere denaro o altra utilità ai predetti soggetti appartenenti ad altra società.

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea; è fatto altresì divieto di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, e comunque porre in essere alcun artificio o raggiro al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto con danno dello Stato o di altro ente pubblico.

I fatti rappresentati e la documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni devono essere veritieri, accurati e completi.

È fatto divieto a tutti i Destinatari che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della P.A. di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Tutte le predette regole di comportamento relative ai rapporti con membri della P.A. devono essere osservate anche con riferimento ai membri della Corte Penale Internazionale, agli Organi della Comunità Europea e ai funzionari della Unione Europea e di Stati esteri.

6.3 Rapporti con i fornitori

hlpY intende istituire e mantenere rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che offrano le massime garanzie in termini di legalità, trasparenza, correttezza ed eticità.

In linea con tale scelta la Società impegnerà i propri fornitori al rispetto delle leggi, oltre che a prendere conoscenza e ad aderire ai principi sanciti dal presente Codice Etico.

La Società si impegna a non avviare alcuna forma di collaborazione con qualsiasi soggetto che non accetti il Codice Etico e/o ad adottare ogni misura, nell'ipotesi in cui il fornitore, nello svolgere l'attività in suo nome e/o per suo conto, violi le norme di legge e/o i principi espressi nel presente Codice Etico.

Il contenuto del presente Codice Etico è, infatti, considerato parte integrante del contratto di fornitura che verrà, quindi, risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. laddove la Società venga a conoscenza di una violazione del medesimo, costituendo presupposto fondamentale per garantire la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto.

Inoltre, è richiesto ai Destinatari di:

- (a) mantenersi liberi da obblighi personali verso i fornitori;
- (b) segnalare eventuali rapporti personali con i fornitori, prima di ogni trattativa;
- (c) segnalare qualsiasi tentativo di alterazione dei normali rapporti commerciali.

La scelta dei nuovi fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati nel rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza e sulla base di obiettivi requisiti di serietà, qualifica, efficienza ed economicità. Pertanto, hlpv si impegna affinché l'istituzione di un albo fornitori da parte della stessa non possa mai costituire una barriera di accesso o comunque un motivo di preclusione per le imprese fornitrici che non siano in esso inseriti, qualora tali imprese siano in possesso dei requisiti necessari per soddisfare le aspettative della Società, in conformità alle procedure adottate.

La Società pretende che i propri fornitori ed i Terzi Destinatari in generale osservino tutte le leggi ed i regolamenti applicabili e condividano i suoi valori e principi, assumendosi le proprie responsabilità nei confronti delle proprie parti interessate e dell'ambiente, impegnandosi nello specifico a:

- (a) osservare tutte le leggi applicabili e quelle sul divieto del lavoro minorile;
- (b) rispettare i diritti umani fondamentali dei dipendenti;
- (c) assumersi la responsabilità per la salute e la sicurezza dei dipendenti;
- (d) rispettare il divieto di corruzione;
- (e) assicurare la tutela ambientale in conformità alle norme applicabili;
- (f) promuovere presso i propri fornitori l'osservanza del Codice Etico relativamente ai rapporti con le parti interessate della Società.

hlpv persegue la politica equa ed imparziale delle offerte provenienti dai propri fornitori. Nei rapporti di appalto, somministrazione, approvvigionamento o fornitura di beni e/o

servizi alla Società, i Destinatari, per quanto di competenza, devono in particolar modo osservare le seguenti disposizioni:

- (a) ciascun Destinatario comunica qualsiasi interesse personale nell'espletamento delle proprie funzioni, che possa comportare l'insorgenza di un conflitto di interessi;
- (b) in caso di offerte in concorrenza, i fornitori non devono essere favoriti od ostacolati in maniera sleale. Conseguentemente, il dipendente non deve precludere ai fornitori candidati, in possesso dei requisiti di qualificazione di volta in volta richiesti, la possibilità di aggiudicarsi la fornitura in oggetto, adottando allo scopo criteri di valutazione e selezione oggettivi e con modalità trasparenti;
- (c) è consentito accettare inviti da controparti solo se il motivo e la valenza degli stessi sono adeguati ed un eventuale rifiuto contravverrebbe al dovere di cortesia;
- (d) a nessun Destinatario è consentito conferire a soggetti, con i quali intrattiene rapporti professionali, ordini personali dai quali potrebbe ricavare vantaggi indebiti in cambio di conferimento di incarichi diretti o indiretti.

6.4 Omaggi e atti di cortesia

L'offerta di omaggi o atti di cortesia da parte dei Destinatari è ammessa – in conformità a quanto previsto nell'ambito del Modello 231 – nei limiti in cui non ecceda le normali manifestazioni di cortesia consentite dalle prassi commerciali dei paesi in cui il Destinatario opera o, se più stringenti, del paese di origine e.

I Destinatari non devono richiedere o accettare direttamente o indirettamente omaggi, doni o prestazioni di favore a qualunque titolo offerti da Enti Terzi (fatta eccezione per quegli omaggi di valore trascurabile e totalmente indipendenti da decisioni commerciali e in linea con le normative locali e gli usi della cultura locale).

I pranzi o le cene di lavoro o altre forme di ospitalità devono essere di valore e frequenza ragionevoli, e non devono mai essere condizionati o costituire una forma di ricompensa per poter ricevere qualcosa in cambio, inclusi a titolo esemplificativo l'acquisto ovvero la promozione dei servizi resi da hlpY.

6.5 Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali

hlpY ammette – in conformità a quanto previsto nell'ambito del Modello 231 – la concessione di sponsorizzazioni solo per attività ed eventi che offrano garanzie di serietà e qualità e che non diano luogo ad alcun conflitto d'interessi di ordine personale e aziendale.



hlpv ammette la concessione di erogazioni liberali solo a fini benefici e nei confronti di destinatari che non perseguano finalità di lucro, e purché tali erogazioni liberali non comportino alcun beneficio economico per hlpv.

Non possono essere effettuate né sponsorizzazioni né erogazioni liberali nei confronti di destinatari di natura politica.

Il pagamento di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali può essere disposto solo tramite bonifico bancario.

6.6 Rapporti con le Autorità

hlpv e i suoi dipendenti si impegnano a garantire la più ampia collaborazione nei confronti delle Autorità. In tal senso, la Società si impegna a fornire prontamente informazioni chiare, trasparenti e veritiere, nonché ad offrire la massima collaborazione alle Autorità preposte.

In occasione di ispezioni da parte delle Autorità, o nel corso dei procedimenti giudiziari, ovvero nel corso di indagini, è vietato manipolare, alterare o distruggere qualsiasi tipo di documentazione, mentire o rendere false dichiarazioni alle autorità competenti. Inoltre, è fatto divieto a ciascun Destinatario e/o Terzo Destinatario di obbligare o di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle Autorità preposte.

7. PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER I TERZI DESTINATARI

Come sopra rilevato, il Codice Etico si applica anche ai Terzi Destinatari, ovvero ai soggetti, esterni alla Società, che operano, direttamente o indirettamente, per il raggiungimento degli obiettivi di quest'ultima (a titolo esemplificativo e non esaustivo, consulenti, fornitori, *partner* commerciali, collaboratori a qualsiasi titolo).

Tali soggetti, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, sono obbligati al rispetto delle disposizioni del Codice Etico, inclusi i principi etici di riferimento e le norme di comportamento dettate per i Destinatari.

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del Codice Etico che ne è parte, hlpv non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il soggetto terzo. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del terzo di conformarsi pienamente al Codice Etico, nonché a prevedere, in caso di violazione, la diffida al puntuale rispetto ovvero l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

hlpv si avvale di un adeguato sistema di controllo interno, che può essere considerato come l'insieme delle regole, dei protocolli comportamentali e delle strutture organizzative che consentono, attraverso un adeguato e sistematico processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali.

La finalità del sistema di controllo è infatti quella di assicurare l'adozione di comportamenti conformi alle normative vigenti e alle direttive interne, nonché l'efficienza ed efficacia dell'attività aziendale e la veridicità e accuratezza delle informazioni che vengono divulgate all'interno o all'esterno della Società.

8.1 Scritture Contabili

hlpv fornisce nel bilancio e negli altri documenti contabili e fiscali richiesti dalle normative vigenti una rappresentazione fedele della realtà aziendale.

La Società garantisce la tenuta delle scritture contabili secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. Inoltre, ogni operazione deve essere corredata di adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile della medesima, la ricostruzione dell'operazione stessa e l'individuazione di eventuali responsabilità alla medesima connesse.

Tutti i Destinatari si devono impegnare a rendere disponibili i documenti contabili in modo preciso, chiaro, oggettivo ed esaustivo in modo da fornire informazioni accurate, complete, fedeli e veritiere, evitando situazioni di conflitto di interesse.

8.2 Fatturazione Infragruppo

Correttezza, integrità e trasparenza sono i principi cardine che orientano le attività e i rapporti in essere con le altre Società del Gruppo. Le medesime si impegnano non solo a garantire una effettiva regolamentazione contrattuale dei beni e servizi resi e/o ricevuti nel rispetto delle condizioni di mercato, ma altresì ad assicurare la tracciabilità dei flussi e l'identificazione dei soggetti deputati alla trasmissione dei dati contabili e finanziari necessari alla predisposizione delle scritture contabili, in conformità al principio di segregazione dei compiti.

8.3 Le Sanzioni

L'inosservanza delle regole di condotta contenute nel presente Codice Etico darà avvio ad un procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti, fatta comunque salva l'eventuale adozione di misure sanzionatorie diverse connesse a responsabilità di altra natura.

Nessun comportamento illecito o comunque in violazione di disposizioni del presente documento, o anche solo illegittimo o scorretto potrà essere giustificato o considerato meno grave, anche se compiuto nell'interesse o vantaggio della Società. Di conseguenza, ogni atto posto in essere nonostante le contrarie disposizioni stabilite dal presente Codice Etico costituirà oggetto di avvio di una procedura disciplinare nei confronti dei dipendenti.

I Destinatari che non sono legati da un rapporto di dipendenza con la Società e i Terzi Destinatari saranno sanzionati secondo quanto espressamente previsto nelle relative clausole contrattuali, di cui il Codice Etico rappresenta parte integrante, compresa la risoluzione del rapporto.

La mancata osservanza del presente Codice Etico comporta l'intervento disciplinare da parte dei competenti organi della Società, in linea con quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento.

In questa sede, in via del tutto sintetica, si rappresenta che il sistema disciplinare adottato individua i soggetti interessati, la tipologia delle violazioni rilevanti e le sanzioni, graduate a seconda della gravità della situazione.

Nel definire il provvedimento da applicare devono essere considerati i seguenti criteri:

- (a) gravità della violazione;
- (b) tipologia dell'illecito perpetrato;
- (c) circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- (d) posizione funzionale, contenuto dell'incarico e mansioni del lavoratore e delle persone coinvolte nei fatti costituenti la fattispecie disciplinare;
- (e) eventuale recidività del soggetto.